

Intanto la precarietà dei patti col maggior consumatore — il Municipio — mentre impedisce alle Società di accordare a questo agevolzze che sarebbero appieno giustificate, le paralizza altresì nelle opere d'estensione e miglioria degli impianti, e paralizza e differisce così quei vantaggi che solo una tal via permetterebbe loro di dare o preparare alla generalità dei consumatori.

La prospettiva di sovvertire l'attuale stato di cose, riscattando sin d'ora uno od entrambi gli impianti che col 1924 diventeranno virtualmente a tenue prezzo proprietà del Municipio, può arridere a qualche scalmanato municipalizzatore e certamente alle Società; quanto meno a quella che oggi dal suo impianto torinese ricava utili meno che normali: ma non può non essere scartata da ogni mente sobria e pratica.

Le velleità incoscienti di municipalizzare il gas, e lo spirito di diffidenza che stanno in fondo alla condotta del Municipio, si traducono in danno manifesto e gratuito per le Società, il Comune, il pubblico.

La tesi che, fissando semestralmente il prezzo del gas il Consiglio della Società Consumatori debba applicare a riduzione immediata di detto prezzo ogni utile disponibile, non può non essere giudicata micidiale all'industria da ogni uomo pratico.

Si disperderebbe così in ribassi insensibili e saltuari la stessa « essenza vitale », il nerbo dell'azienda.

Anche la scadenza del 1923 e la correlativa necessità di ammortire e restituire il capitale degli azionisti limitano giustamente se non la possibilità, la misura di ribassi ulteriori.

Equo e saggio apparirebbe il proposito di addivenire pel servizio municipale a nuovo contratto di qualche durata, stipulando non tanto ribassi generali su un prezzo che è già bassissimo, ma soddisfacendo ad altre esigenze cittadine, quale *l'estensione delle condutture nel suburbio*, sempre poco fruttuose all'inizio, provvedimento questo utile alla cittadinanza, fruttuosissimo pel Municipio, se tengasi presente che colla scadenza del 1923 tutte le condutture diventeranno virtualmente proprietà del Comune.

\*  
\* \*

Secondo il consuntivo 1907, il Municipio ha speso :

per illuminazione a gas . . . . .	L. 364.000
” ” elettrica . . . . .	” 180.000
complessivamente . . . . .	L. 544.000